Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 24 (1967)

Heft: 3

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

A Neuchâtel con il SRI (26-27 maggio 1967)

L'ufficio cantonale dell'Istruzione Preparatoria di Neuchâtel, a cui era affidato l'incarico di organizzare il 44.mo Rapporto del «Service Romand d'Information», ha davvero fatto le cose per bene. Gli amici dell'IP neocastellana, Col. Marcel Roulet e Bernard Lecoultre, hanno fatto tutto il possibile (ed anche l'impossibile) per rendere piacevole, cordiale, amichevole l'ospitalità. Meritano un incondizionato ringraziamento. Sarà molto difficile dimenticare una simile spontanea, calorosa accoglienza!

In una zona meravigliosa sopra Neuchâtel, a Chanet, ospitati dal Comando delle Guardie fortificazione 2, si è tenuto il 44.mo rapporto del SRI; alla presenza dei rappresentanti dei 5 Cantoni romandi e del Ticino, e presieduto dal ginevrino John Chevalier. Dopo il saluto di prammatica, la «famiglia del SRI» ha reso un commosso, reverente omaggio a André Paroz, di Bienne, prematuramente scomparso.

Si è passati poi al solito giro d'orizzonte, che vuol essere una panoramica retrospettiva sull'attività IP nei diversi cantoni.

Si è poi a lungo discusso di stampa, radio e televisione, mezzi non soltanto utili, ma indispensabili, per la propaganda. Per quanto riguarda la rivista «Gioventù e sport» si è constatato con soddisfazione che quella redatta in lingua italiana risponde pienamente, per forma e contenuto, alle aspettative e alle esigenze.

Il capo del servizio IP della Scuola federale di Macolin, signor Willy Raetz, ha in seguito informato i presenti sui lavori in corso in merito all'introduzione del nuovo movimento «Gioventù e Sport» che dovrebbe sostituire l'attuale IP e che dovrebbe comprendere come si sa, anche il settore femminile. Per l'introduzione del nuovo complesso necessita però il cambiamento di un articolo della Costituzione federale; non è escluso che questo venga sottoposto a votazione popolare già nel prossimo 1968.

Per quanto concerne il 25.mo dell'IP, che ricorre quest'anno, Willy Raetz, portavoce di Macolin, comunica che non verrà fatto alcunchè di straordinario. (N.d.r. - La ricorrenza è stata infatti frattanto sottolineata, a Flims, all'assemblea dei capi cantonali e, subito dopo, anche a Macolin, dove sono stati invitati tutti i monitori della prima ora.

Conclusi i lavori assembleari, visita ad una moderna tipografia di Neuchâtel, dove si stampano due quotidiani. Uno stabilimento di concezioni modernissime, all'avanguardia nel settore tipografico. Dalla redazione, dotata di telescriventi, telefotogrammi e altri moderni mezzi di informazione, alla composizione a mano, a macchina con il sistema elettronico, alla velocissima rotativa che stampa a più colori, per terminare nello spazioso locale delle spedizioni. Una visita durata oltre due ore, che ha permesso a tutti di vivere la quotidiana vita di un giornale.

Nel tardo mattino del giorno seguente (sì perchè dalla tipografia siamo usciti, con il giornale, verso le 3 del mattino), rapido sguardo nei dintorni del nostro albergo, a Chanet. Il noto sportivo Edmond Quinche si era fatto, a suo tempo, promotore di una zona sportiva proprio a diretto contatto con la natura. In essa, si può saltare, correre, lanciare, arrampicarsi, giocare con diversi ostacoli naturali, tutto in mezzo alla foresta. Una meraviglia! È un po' una piccola Macolin ed è specialmente dedicata ai giovani. Difatti, molte scuole di Neuchâtel salgono fin lassù per le loro lezioni di ginnastica. Tutti però, giovani ed anziani possono disporre delle varie attrezzature. Da informazioni assunte, abbiamo appreso che il costo complessivo è stato di fr. 45.000. È proprio vero che si può fare tanto... con relativamente poco!

Il «bouquet» finale offertoci dagli amici di Neuchâtel è stata una gita in autocarro fino a Chaumont (1100 m di altitudine) da dove si ha una vista panoramica stupenda sui laghi giurassiani e sulle Alpi. A Engers ha avuto luogo il pranzo ufficiale, in un nuovo albergo, gestito da un ticinese di Stabio. Diversi i discorsi: del signor Sandoz, segretario di concetto del Dipartimento militare neocastellano, dell'amico Roulet, estremamente toccante perchè l'oratore, non senza rammarico, lascia a fine anno a forze più giovani la sua carica, nonchè degli altri rappresentanti cantonali. Ringraziamo di cuore, da queste colonne, gli amici che ci hanno ospitato a Neuchâtel. *M. G.*

---

† SECONDO PEDROLI

Un grave lutto ha colpito, oltre che i suoi cari, la famiglia dell'IP Ticino con la morte, avvenuta all'ospedale di Bellinzona il 17 maggio u.s., del monitore IP Secondo Pedroli, di Bodio, nato nel 1923.

Secondo Pedroli era da tutti conosciuto, negli ultimi anni, come «il barba», che era circondato da una folta schiera di amici perchè tutti avvicinava con quel caratteristico sorriso proprio dei «buoni», di coloro cioè che, nella vita e nel prossimo, altro non vedono che bontà, amicizia, camerateria.

Secondo Pedroli, che, nella sua Bodio, era entrato giovanissimo nei ranghi della ginnastica, non poteva rimaner lontano dall'IP; egli fu uno dei primi a dare la sua passione, il suo entusiasmo, le sue già buone conoscenze tecniche ginniche e sportive per i giovani che molto amava: a 19 anni, già nel 1942 (in agosto), frequentò il corso per monitori base a Macolin, ottenendo la qualifica di capo, e, da allora, ogni anno, si distinse ai corsi federali di sci (Davos, Lenk, Crans, Bretaye e Grindelwald), di alpinismo (Furka), a corsi di perfezionamento a Macolin e a tutti i corsi di ripetizione cantonali. Fu con noi, l'ultima volta, a Tenero nel 1965, fu sempre presente alle corse di orientamento; la malattia lo costrinse a sospendere l'attività lo scorso anno. Lo incontrammo varie volte, sempre sorridente, fiducioso in una ripresa, che non venne: il male, insidioso, era in agguato e lo strappò innanzitempo all'affetto dei suoi cari e degli amici.

Lo ricordiamo con sincero rimpianto, con profondo dolore, con fraterno affetto, e presentiamo ai familiari sì duramente provati, in particolare alla sua cara Mamma che tanto amava, le più accorate, vivissime condoglianze, a nome anche della grande famiglia dell'IP Ticino.

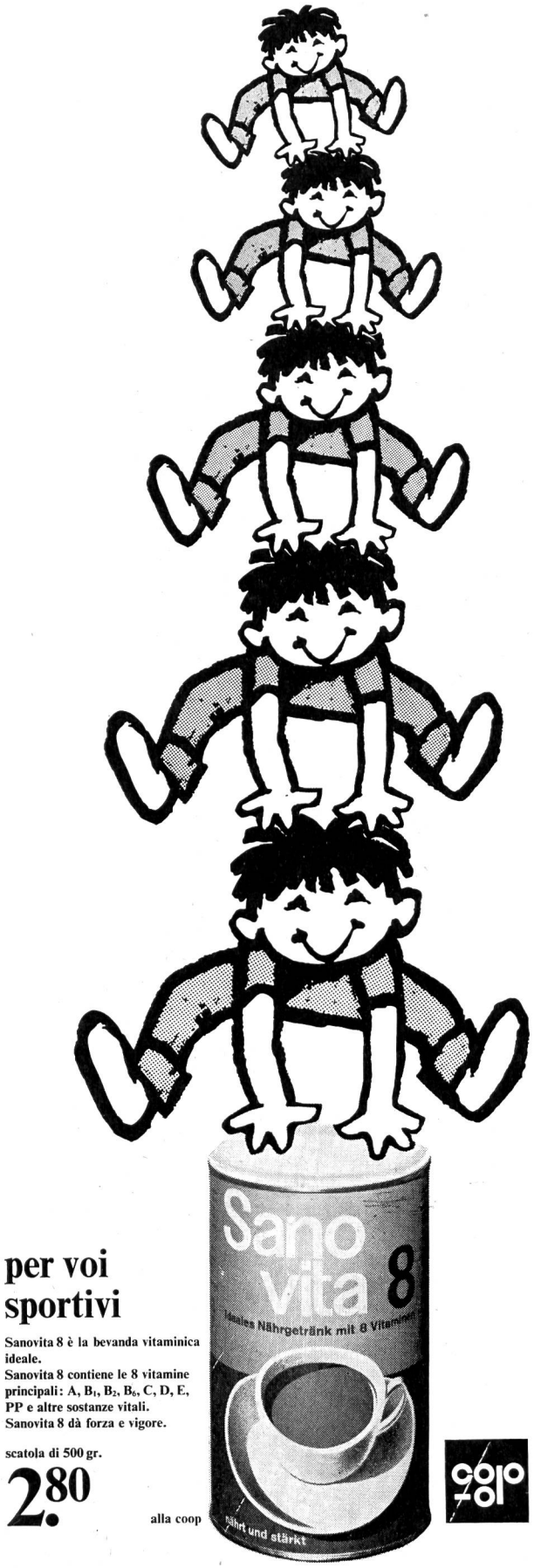
Aldo Sartori

I capi cantonali dell'IP a Flims

L'annuale conferenza dei capi cantonali dell'IP, convocata a Flims (quartier generale l'Albergo Vorab) nei giorni 7 e 8 giugno u.s., è stata principalmente dedicata alla commemorazione del 25.mo dell'istruzione ginnica postscolastica volontaria; un'attività per la quale molto è stato fatto, con il raggiungimento di risultati che possono essere considerati grandiosi, se ci si riporta all'ostilità degli inizi. Si sono interessati tutti i ceti della popolazione, si è riusciti a farsi comprendere e apprezzare dai datori di lavoro, dai genitori, dai dirigenti lo sport e la scuola; infine, incondizionato è risultato l'appoggio dell'Autorità che, oggi, è già pronta a sostenere un altro movimento ancor più grande: quello di «Gioventù e Sport», vale a dire l'estensione a quasi tutte le discipline ginniche e sportive e alle giovanette di uguale età dei maschi (dai 14, o forse anche dai ... 10, ai 20 anni) di questa istruzione postscolastica volontaria. E sarà veramente un movimento nazionale che non potrà che portare giovamento a tutti (già sono state preparate monitrici in varie discipline e ben cinque provengono dal cantone Ticino).

Tutto questo, e le varie dure ed anche belle tappe, ha ricordato il direttore Ernesto Hirt nella sua brillante commemorazione, che è stata completata dalla visione del primo film fatto allestire dalla Scuola di Macolin su uno dei primi corsi federali per monitori; ove è stato dato, a quelli della prima ora, di rivedersi e di ritrovare ambiente e visi noti ancor oggi in attività o assurti a posti di comando. Il direttore (lui pure a Macolin dal 1942) non ha mancato di onorare inoltre cinque suoi amici e capi cantonali che con lui sono partiti e ancor oggi dedicano le loro forze migliori all'IP: Otto Amiet (Soletta), Sigfried Stehlin (Sciaffusa), Marcel Roulet (Neuchâtel), Gottlieb Stäuble (Aarau) e Aldo Sartori (Ticino). Una riunione diversa dalle solite nelle quali si discutono — magari anche con veemenza per far trionfare molti punti di vista — problemi di notevole importanza, specie per il futuro: piutosto un incontro molto commovente, frammisto a fierezza per aver dato e fatto per la gioventù svizzera: per quell'esercito di giovani che in ogni angolo del Paese hanno compreso che è utile e necessario pensare anche a una educazione fisica che arreca benessere non solo al corpo ma pure all'animo e al quotidiano agire.

Naturalmente Willi Raetz, capo della sezione IP della SFGS, non ha mancato di riempire le due giornate con la presentazione e la discussione di alcuni problemi di attualità e di programmi per l'imminente futuro (fra gli altri, interessanti il Ticino, quello che la challenge «Generale Guisan» verrà rimessa in palio nel cantone Ticino per la CO del 1969, che l'anno prossimo apparirà un nuovo affisso, che è stata annullata la decisione del 1966 di limitare la durata in carica degli ispettori federali, che nuovi corsi verranno organizzati per «Gioventù e Sport», ecc.). Gli amici grigionesi, dal canto loro, con Stefano Bühler «general-manager», hanno pensato alle manifestazioni di contorno con l'escursione finale al Ristorante Foppa (famiglia H. Caprez) a m 1430, raggiunto in «télésiège», sotto la pioggia. Arrivederci all'anno prossimo, nel Vallese. *(Sa.)*



per voi sportivi

Sanovita 8 è la bevanda vitaminica ideale.
Sanovita 8 contiene le 8 vitamine principali: A, B_1, B_2, B_6, C, D, E, PP e altre sostanze vitali.
Sanovita 8 dà forza e vigore.

scatola di 500 gr.

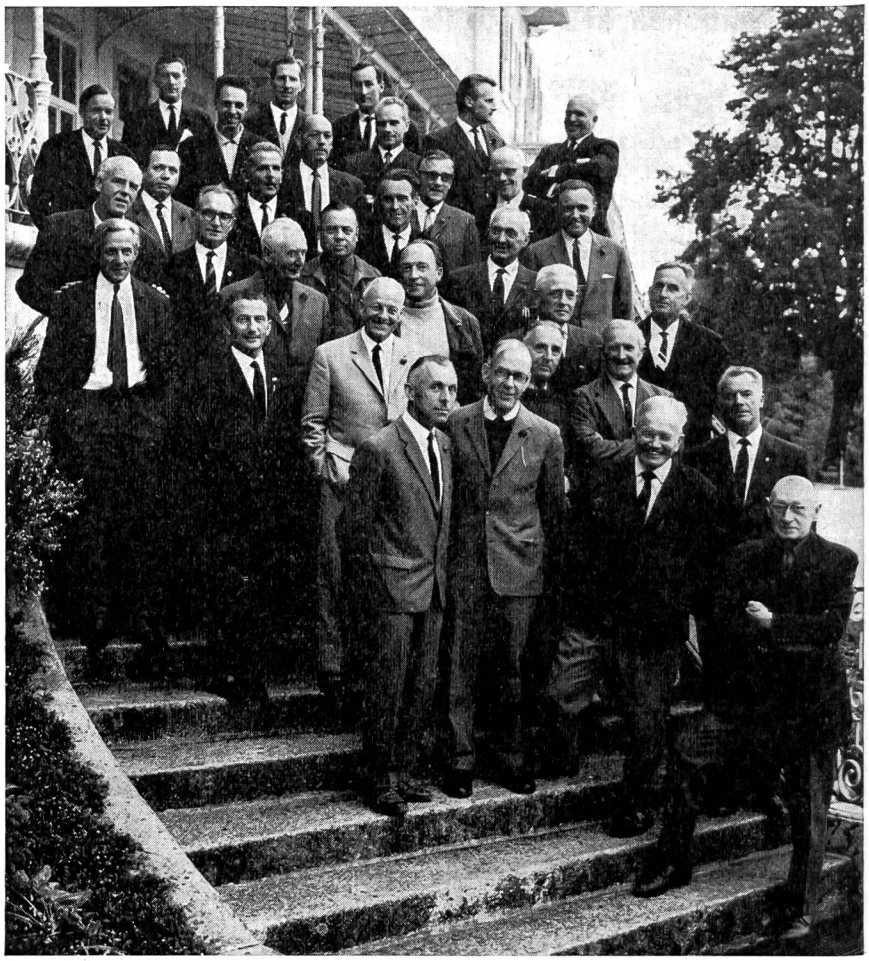
2.80

alla coop

coop

25 anni di corsi federali per monitori IP

Bruno Wolf



Alcuni dei partecipanti alla bella manifestazione riuniti per la foto ricordo sulla scalinata di Macolin.

Schiera numericamente ridotta quella che, lo scorso 9 giugno, si è riunita a Macolin. Figure in parte non più giovanili, andature non più assolutamente elastiche — come quelle a cui la SFGS è invece abituata; alcuni uomini già anziani, capelli grigi, calvizie: ecco il gruppetto che, facendo seguito all'invito della direzione della SFGS, si è incontrato a Macolin per celebrare il venticinquesimo anniversario dell'organizzazione dei primi corsi per monitori IP. Non tutti coloro che, nell'ormai lontano 1942, avevano collaborato nella direzione dei primi corsi, erano purtroppo presenti. Alcuni son già passati a vita migliore, molti, per ragioni professionali o di salute, avevano dovuto rinunciare. Per i presenti però la celebrazione, colma di significato, è stata organizzata nello stesso puro spirito che animava gli inizi. Lo «spirito di Macolin», quello che, nei momenti difficili, era stato l'espressione della forte, sana e positiva presa di posizione della gioventù e di tutto il popolo svizzero, e che aveva condotto al superamento delle difficoltà di 25 anni fa, ha animato anche il 9 di giugno, i partecipanti. Esso ha regnato durante tutto il corso della manifestazione, ed ha creato il collegamento suggerito dai ricordi.

Nessuna meraviglia quindi che i vecchi «slogan» e le vecchie canzoni siano subito apparsi, e che un sentimento di comune appartenenza abbia subito riunito tutti gli «ex».

Il «presidente del comitato d'organizzazione», Dr. Kaspar Wolf, unitamente ai suoi collaboratori, non ha tralasciato nulla affinché tutto fosse come un tempo.

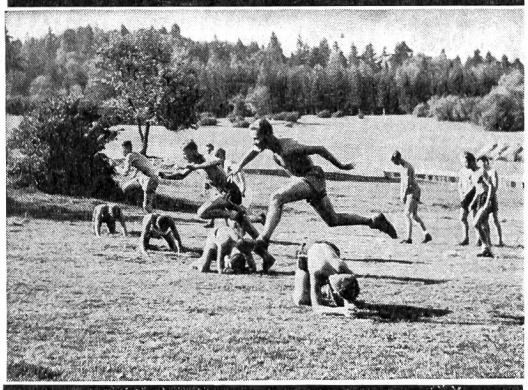
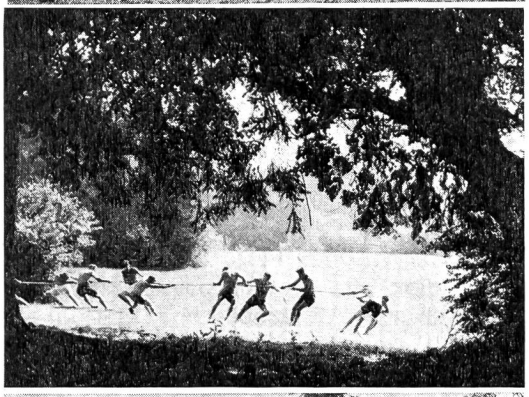
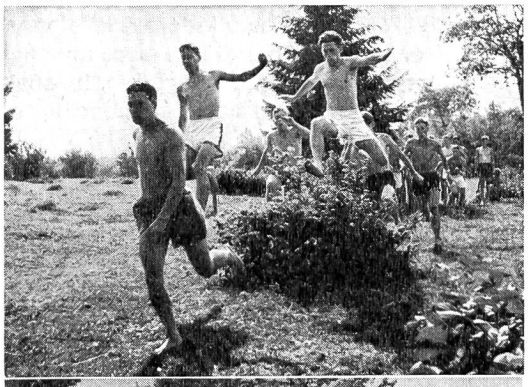
Il direttore Ernesto Hirt, nelle sue parole di saluto, ha tracciato i necessari rapporti tra la situazione nel 1942 e quella attuale, precisando gli sviluppi dal punto di vista organizzativo, delle istallazioni, tecnico, del personale e finanziario. Con un breve sguardo nel futuro, ha orientato poi su quanto previsto nei prossimi anni. Tutto però con lo stesso spirito entusiasta degli iniziatori, che ha appunto permesso e permetterà la soluzione di tutti i problemi, onde raggiungere, in continuazione, gli scopi di volta in volta fissati.

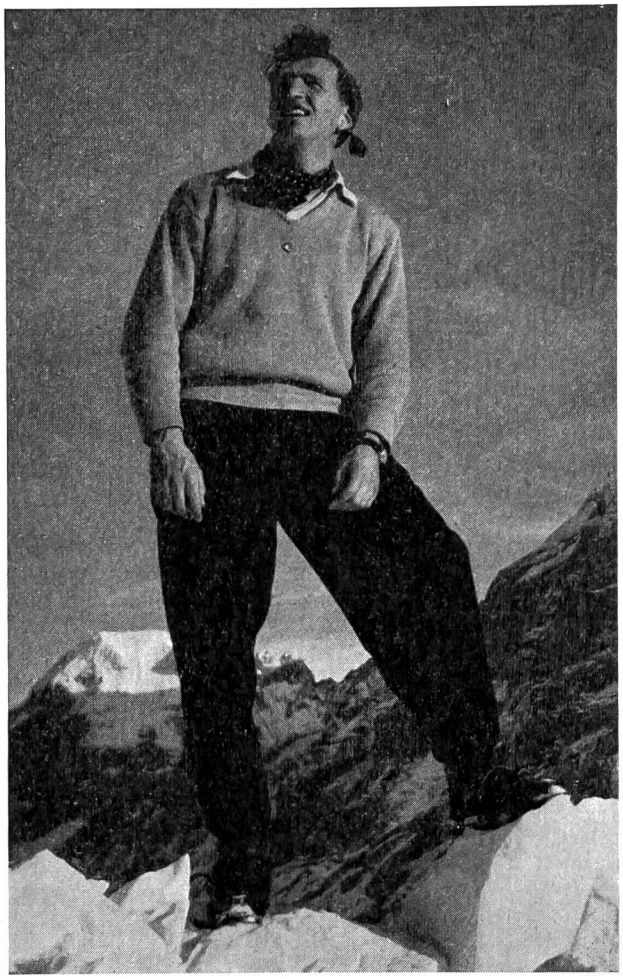
Una visita alle istallazioni della SFGS ha condotto i partecipanti innanzitutto all'ultimo anello della catena degli edifici: l'Istituto di ricerche, concepito ed attrezzato nella maniera più moderna. Grazie al Prof. Schönholzer, responsabile dell'Istituto stesso, per le sue interessantissime spiegazioni.

La passeggiata attraverso le altre istallazioni, come pure le svariatissime e istruttive dimostrazioni pratiche alle quali i partecipanti hanno potuto assistere, hanno illustrato meglio di tutte le possibili spiegazioni lo sviluppo di cui Macolin è stato oggetto a partire dai primi anni. Quanto cammino sta, per esempio, tra il moderno e attrezzatissimo laboratorio con sguardo sullo Stadio dei larici e la primitiva sala di teoria di allora! O tra la collinetta «Wartenweiler» e l'aula dell'Istituto?

Nella palestra di sport è stato possibile assistere ad una partita di palla-lampo, il nuovo gioco che si sta lentamente introducendo, nella palestra d'atletica leggera ad un allenamento «a secco» per i tuffi, nel padiglione di ginnastica artistica all'apprendimento di

nuove e spericolate sortite dalla sbarra grazie all'uso della nuova «fossa d'atterraggio», nel padiglione di ginnastica ritmica a danze folkloristiche. Alla «Fine del mondo», capatina nella nuova palestra di plastica. Somma di informazioni più che istruttive! Con il «caval di San Francesco» si è proceduto poi, passando per lo Stadio della montagna, verso il Twannberg (con una fermata imprevista, ma bene accetta, al ristorante dallo stesso nome).
Per tutti è stata la stessa cosa. Con il pensiero ci vedevamo, di un quarto di secolo più giovani, colmi di entusiasmo alla testa di una schiera altrettanto entusiasta di candidati monitori IP, percorrere gli stessi sentieri, attraverso gli stessi pascoli, gli stessi campi, sotto gli stessi alberi, verso le gole del Twannbach. Vedevamo le bandiere spiegate al vento, mentre risuonavano le parole del canto: «Du bist mein Kamerad...». Poi improvvisamente, sul fianco, sorgeva dai cespugli un amichevole avversario, che ci attaccava; la schiera cantante diventava combattente, lottava fino al termine della cordiale tenzone. E la marcia riprendeva: discussioni, sorrisi, canzoni...
Quanti gruppi son passati su queste colline durante 25 anni? Pieni di gioia e di volontà, di piacere alla prestazione, alla sana fatica sportiva! Qui è nato e cresciuto il sano spirito di Macolin.
Ma torniamo alla nostra escursione commemorativa. Giù dapprima fino a Schernelz, il villaggetto a balcone sopra Ligerz. Gli occhi e i cuori hanno goduto della stupenda vista sul lago; le gole di una fresca goccia del luogo... Poi, attraverso i vigneti, discesa fino a Ligerz e passaggio, con un battello a motore, sull'Isola di San Pietro. Dal debarcadero, seguendo un sentiero altrettanto conosciuto di quelli citati, fino al Padiglione.
Qui, una nuova sorpresa! Preparata e servita dall'attento e premuroso personale della SFGS, una cenetta coi fiocchi, arricchita stavolta dal buon vino delle cantine dell'Isola. Poi cinema all'aperto sotto le fronzute querce: i due film «Giovani forti - libera Patria» (di 25 anni fa) e il modernissimo «Vieni con noi» ci hanno di nuovo mostrato l'immenso cammino percorso dall'IP nel suo quarto di secolo d'esistenza. Molti degli astanti si sono qua e là, nel corso del primo film, rivisti e riconosciuti, o come partecipanti o come insegnanti; spesso con una figura ben più sportiva di quella attuale!
Con tranquilli conversari nel ristorante dell'Isola, con la traversata notturna, in battello, del lago di Bienne, e con nuovi conversari, fino alle ore piccine, nell'Hôtel Bellevue di Macolin, da parte dei più «resistenti», si terminava la bellissima giornata.
Il sabato mattina, commiato. Ernesto Hirt ha indirizzato calorose parole di ringraziamento a tutti i suoi collaboratori della prima ora «macoliniana» ed ha trasmesso a tutti un apprezzatissimo presente come ricordo dei «tempi dei pionieri».
I partecipanti, da parte loro, hanno sentito il bisogno di esprimere alla SFGS, al suo Direttore, a tutti i suoi collaboratori, il ringraziamento più sentito per l'organizzazione delle «giornate commemorative». A ciò hanno proceduto, a nome di tutti gli altri, Willi Dürr, Charles Légeret e Gottlieb Siegrist.
Una buona idea è stata così realizzata in maniera piena di significato e bella; le giornate di Macolin resteranno imperiture nel ricordo di tutti coloro che le hanno vissute.



10 anni sono passati

A Taio!

1947: Berna. Festa federale di ginnastica. Una presenza allora, vent'anni fa, nel Turnerstadion, che ha fatto palpitare tutti i cuori dei ticinesi: Taio Eusebio, il nostro Taio, il maestro di sport di Macolin che, dietro il suo grande amico e collega Armin Scheurer, ha compiuto la grandissima prodezza di classificarsi secondo nel decatlon olimpico dell'atletica leggera! Gioia per il Ticino allora, gioia per Macolin!

1967: Berna. Festa federale di ginnastica. Altro trepidare di passione sportiva, per i ticinesi. Per i più anziani di loro però anche una fitta al cuore, una mestizia, pur fuggevole, ma ugualmente presente. Pellegrinaggio quasi, a vent'anni di distanza, fino al Turnerstadion, per tutti coloro che Taio hanno conosciuto e amato e che, della sua grande impresa, hanno ancora il ricordo.

1957: Kleiner Furkahorn, Macolin, Airolo, Macolin. Giornate piene, tragiche, impresse nei cuori a caratteri di fuoco. Riodo la voce del direttore Hirt: «Taio è morto!». Mi risento affranto come allora e vorrei, come allora, piangere.

1967: Macolin. Dieci anni sono passati. Dieci anni colmi di avvenimenti, di fare, di agire, di pene, di risultati raggiunti, di idee, di gioie anche. Dieci anni nel corso dei quali nessuno, quassù, di quelli che con Lui hanno vissuto, di Taio si è dimenticato. Il pensiero del grande Amico scomparso, dell'atleta, dell'insegnante, ci ha sempre seguito, a Macolin. Che dico, seguito? Preceduto, diretto, indicandoci la via da percorrere, stella luminosa che ci ha sostenuto nei momenti del dubbio, dandoci sempre forza, coraggio, idealismo. Il ricordo di Taio, a Macolin, non scompare, ma fiamma di fuoco eterna ed inestinguibile nei cuori, continua a brillare come luminoso esempio. Dieci anni sono passati, ma Taio è sempre con noi!

Clemente Gilardi

Il miglior risultato individuale

è decisivo per il successo finale. Nella vita professionale e nello sport, le esigenze aumentano continuamente e perciò è d'uopo mantenersi in forma.

Il soprappiù d'energia necessario per affrontare le maggiori esigenze della vita odierna ve lo dispensa l'Ovomaltine.

OVOMALTINE

rende più efficienti

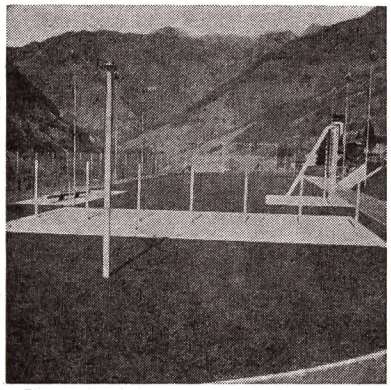
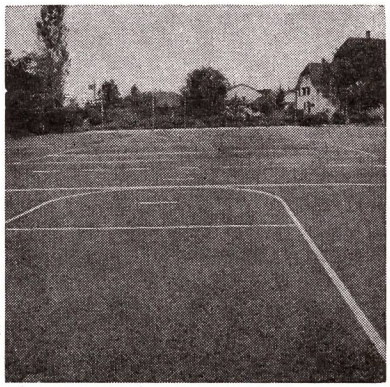
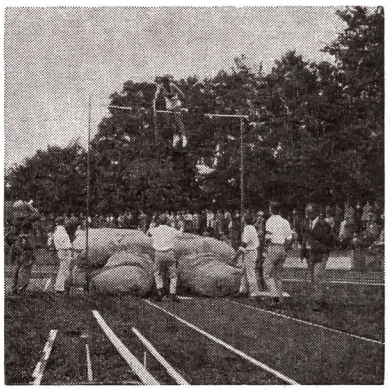
Dr. A. Wander S.A. Berna

W M WALTER MAAG AG

4800 ZOFINGEN Telefono (062) 8 42 42 - 43

Campi scolastici e sportivi — costruzione di campi da tennis

40 anni di esperienza vi assicurano un lavoro di qualità eseguito con materiali altamente collaudati e riconosciuti a prezzi ragionevoli.

Campi da gioco a tappeto erboso di prima qualità con sottofondi in **LAWAG** che garantiscono un rapido deflusso dell'acqua.

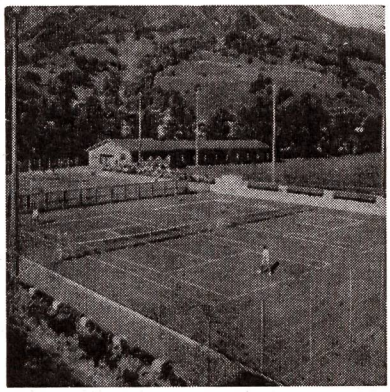
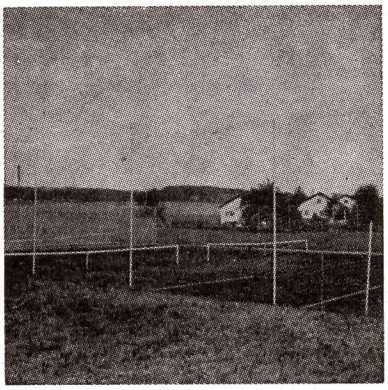
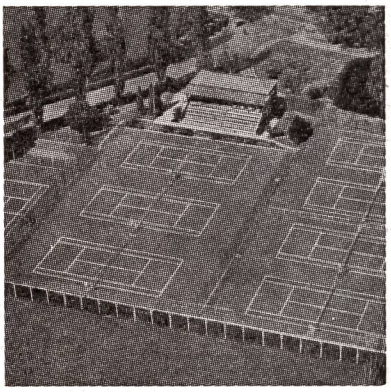
Strati composti con miscele di nostra esclusività **sottostrati intermedi di LAWAG**

Por-plastic: il rivestimento europeo dell'avvenire, permeabile ed altamente elastico

Terreni e piste asciutti praticabili anche con elementi chiodati.

Miscele individuali e speciali per **campi sportivi di pallacanestro, attrezzature per salto in alto e all'asta, piste rotonde e ad ostacoli.**

Sigillatura elastica dei pori per i **cortili scolastici** per consentire il parcheggio dei veicoli.

Abbiamo costruito in Svizzera **centinaia di campi da tennis.**

I nostri rivestimenti speciali sono:

MAAGS - rivestimento speciale per tutte le stagioni con sottofondo in LAWAG

MAAGS - Por - Plastic - Rivestimento speciale

Rivestimento elastico permeabile utilizzabile 10 mesi all'anno.